

Presentato da: **BILANCIO
E REVISIONE**

RESPONSABILITÀ DEGLI ENTI E “MODELLO 231” VENT’ANNI DOPO

**LEADING PRACTICES, PROBLEMATICHE
E APPROCCI AZIENDALISTICI**

- CALL FOR PAPERS -

Con la collaborazione di:



UNIVERSITÀ
LUM

GIUSEPPE
DEGENNARO



LIUC

Università
Cattaneo



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

In occasione del ventennale dall'introduzione nell'ordinamento italiano del D.Lgs. 231/2001 la rivista **Bilancio e Revisione** (IPSOA – Wolters Kluwer), con la collaborazione del Dipartimento di Gestione Integrata di Impresa dell'Università Cattaneo – LIUC, dell'Università del Piemonte Orientale “A. Avogadro” e dell'Università LUM, è lieta di comunicare l'apertura di una **call for papers** finalizzata ad approfondire il tema della responsabilità amministrativa da reato degli enti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e l'applicazione dei “Modelli 231”. La call for papers ha il patrocinio di **ACFE, AIDC, AIIA, AIPSA, AITRA, TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA** e **AODV²³¹**.

I contributi – che saranno selezionati da un *Comitato Scientifico* composto da esponenti del mondo accademico e professionale – formeranno oggetto di un **fascicolo speciale monografico** della rivista, e successivamente presentati e discussi nel corso di un convegno dedicato al tema.

1. PRESENTAZIONE DELLA CALL FOR PAPERS

Si appresta a compiere 20 anni uno dei provvedimenti legislativi che ha fortemente rivoluzionato il recente diritto penale, trovando poi conferma e richiamo nei codici di "autodisciplina" sulla *corporate governance*: il **D.Lgs. 231/2001**, avente ad oggetto la "*disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridiche a norma dell'art. 11 L. 300/2000*". Superando definitivamente uno dei principi cardine ispiratori (anche) in ambito penale del "*societas delinquere (et puniri) non potest*", il legislatore ha introdotto nell'ordinamento un modello di responsabilità da reato degli enti collettivi, sulla cui natura da un punto di vista prettamente giuridico moltissimo è stato scritto, ma dal punto di vista aziendale e applicativo ancora molto si ritiene possa essere evidenziato.

La svolta epocale del 2001 è stata, invero, il culmine di un processo che era già in corso, caratterizzato dalla presa di coscienza di attività svolte sotto forma di "**criminalità d'impresa**" più che del singolo, presa di coscienza che si è sviluppata non solo nel contesto nazionale, ma che ha trovato riscontro anche in provvedimenti internazionali.

In principio, poche erano le fattispecie di reato previste dal decreto, ma negli anni sono aumentate, conducendo, ad oggi, ad un elenco corposo di "reati presupposto": dai reati societari, a quelli ambientali, ai reati informatici a quelli contro la pubblica amministrazione, agli infortuni sul lavoro, nonché all'ampio e discusso tema degli abusi di mercato in ambito finanziario; di recente introduzione, poi, si annoverano i reati tributari e la fattispecie "associativa", potenzialmente in grado di estendere la responsabilità dell'ente a qualunque fattispecie di reato, anche fuori dal menzionato elenco. Risulta evidente che, tra le novità del "Modello 231", sia apprezzabile la "svolta modernizzatrice" del legislatore italiano, che cerca di stimolare l'attenzione da parte delle società e degli operatori economici all'adozione, ma soprattutto all'attuazione, di efficaci sistemi di controllo interno e gestione dei rischi, anche di *compliance* interna, volti a stimolare e favorire un generale processo di rinnovo aziendale, utile all'operatività delle stesse, al monitoraggio e all'allineamento con le evoluzioni dei mercati globali, nonché alla prevenzione di quei reati che, se anticipati, possono essere adeguatamente contrastati e/o individuati. Col tempo è risultato sempre più chiaro come l'implementazione di un modello organizzativo e di sistemi efficaci di *compliance* – parte dei generali sistemi di controllo interno e gestione dei rischi (cc.dd. "SCIGR") – sia da considerarsi utile per le stesse società che hanno proposto tentativi di applicazione nel loro contesto di riferimento con la finalità di perseguire un successo sostenibile. Ciò detto, è altresì opinione diffusa il fatto che la relativa e concreta introduzione su tutti i livelli, e nel complesso, non sia stata altrettanto entusiasmante ed esauriente: anche da un punto di vista giudiziale, è possibile identificare deboli richiami all'effettiva applicazione.

In effetti, la mancata definizione di parametri e di confini, nonché la relativa "misurabilità" degli eventi e delle circostanze che dovrebbero contraddistinguere il tema in parola, aprono ad una valutazione discrezionale, con conseguente timore relativamente alla congruità e appropriatezza delle decisioni relative e delle modalità di esecuzione: queste (ed altre) incertezze evidenziano le ombre di un istituto che, invero, risulta essere importante e decisivo per l'ammodernamento del "*fare impresa*" nel nuovo millennio, riconoscendone il merito a tutte quelle imprese virtuose che operano, nel concreto, nel mercato, ogni giorno. Dal lato degli operatori economici, e di chi questi sistemi dovrebbe, o vorrebbe, adottarli, non mancano ripensamenti e indecisioni derivanti dalla discrezionalità degli approcci, nonché dalla mancanza di concreti strumenti e *standard* di riferimento: una chiave di lettura potrebbe intravedersi, probabilmente, nelle prescrizioni, o meglio *raccomandazioni*, raccolte, ad esempio, nel codice di *corporate governance* italiano del 2020, con riguardo ai sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi ("SCIGR"). Ad ogni modo, queste non risultano essere sufficienti, giacché concretamente potrebbero mancare gli ausili e i supporti che dovrebbero effettivamente essere concessi alle imprese perché queste possano, nei fatti, avvicinarsi e optare per questi nuovi strumenti.

In questo scenario di crescente attenzione, la *call for papers* si propone di approfondire le principali questioni/problematiche e opportunità rilevate in fase di attuazione dello schema proposto, le "*leading practices*" emerse a seguito dell'applicazione del D.Lgs. 231/2001, nonché le possibili prospettive/necessità di riforma che dovessero rivelarsi opportune. A vent'anni dalla sua introduzione, e vista la sua diffusione presso ogni tipo e dimensione di impresa, il "Modello 231" può essere, infatti, ripensato come perno delle molteplici opportunità, offerte dalle diverse discipline, istituite con finalità diverse ma accomunate dall'opportunità di implementazione, o revisione, dei processi di controllo e di analisi del rischio, con conseguente miglioramento della *compliance* e della efficienza generale dell'impresa per il perseguimento del successo sostenibile.

2. PARTECIPAZIONE ALLA CALL FOR PAPERS

Si richiede a coloro i quali intendano partecipare alla selezione di inviare, entro e non oltre il **13 giugno 2021**, un *abstract* del proprio contributo, di lunghezza non superiore alle 3.000 battute (caratteri e spazi inclusi), al seguente indirizzo e-mail:

redazione.bilanciorevisione@wolterskluwer.com

Lo scritto dovrà avere ad oggetto **la responsabilità degli enti ex D.Lgs. 231/2001**, affrontando una o più tematiche di **stampo aziendalistico** ad esso connesse. L'indicazione dei seguenti argomenti deve ritenersi meramente esemplificativa, lasciando alle/ai proponenti autrici/autori libertà di introdurre di nuovi:

- innovazioni in tema di "crisi d'impresa" e responsabilità degli enti: fallimento, codice della crisi d'impresa, indicatori della crisi e MOG 231;
- criteri di imputazione della responsabilità degli enti e ruolo proattivo dell'ente;
- ruolo degli organi di *governance* o di tutti i soggetti del generale sistema di *governance* aziendale;
- OdV, OIV, RPCT: proposte e opportunità di sintesi;
- valutazione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi dei Modelli 231 e *Compliance* Integrata in termini di efficacia e congruità;
- esplorazione della potenzialità di tematiche di *Diversity and Inclusion* nei Modelli 231;
- ruolo e limiti dei sistemi di controllo e di contabilità per la rilevazione di "nuovi" rischi vs sistemi contabili integrati e successo sostenibile;
- modelli organizzativi di gruppo e approccio internazionale al "Modello 231";
- quanto costa l'implementazione del "Modello 231"? Quanto costa non adottare il "Modello 231"? Premialità e vantaggi conseguenti all'adozione di modelli organizzativi: la dinamica nel lungo termine;
- valutazione dei modelli organizzativi: tra *standard* e sistemi di certificazione (ISO 9001, ISO 14001, ISO 27001, ISO 31000, ISO 37001, ISO 37002, ISO 45001, etc.);
- ruolo dell'AI e dell'IT nei Modelli Organizzativi;
- venti anni di applicazioni economiche in ambito 231: una panoramica sulle "*leading practices*" individuate;
- focus sulle diverse famiglie di reato e strumenti applicativi nei Modelli Organizzativi;

- aspetti nella sospettata patologia (la difesa tecnica dell'ente, punto di vista interno vs punto di vista esterno; le *internal investigations*; la costituzione dell'ente, il processo e l'azione penale: impatti economici sul motore sociale; la messa alla prova e dimostrazione della stessa da parte dell'ente);
- *whistleblowing*;
- le "nuove" sfide nell'Italia post COVID-19.

Ogni *abstract* dovrà contenere il titolo del contributo, mentre gli indirizzi e-mail degli autori e i riferimenti saranno da indicare solo ed esclusivamente nella e-mail di invio.

3. PROCEDURA DI SELEZIONE

La selezione degli *abstract* verrà effettuata da parte di un *Comitato Scientifico* come di seguito strutturato.

Promotrici e componenti del *Comitato Scientifico* (in ordine alfabetico):

- Dott.ssa **Diana D'Alterio** – *Chief Audit Executive* del Gruppo ATM e componente interno di OdV;
- Prof.ssa **Patrizia Tettamanzi** – Professore Associato presso l'Università Cattaneo – LIUC e Professore a Contratto presso l'Università Bocconi. Dottore Commercialista e Revisore Legale.

Altri componenti del *Comitato Scientifico* (in ordine alfabetico):

- Dott. **Antonio Agovino** – *Head of Risk & Compliance Data Protection Officer* presso INWIT SpA;
- Avv. **Fulvia Astolfi** – Avvocato Tributarista e Consigliere di Amministrazione;
- Avv. **Margherita Bianchini** – Vicedirettore generale e Direttore Area Diritto Societario di *Assonime*;
- Dott.ssa **Marina Brunazzi** – Funzionario Area Fiscalità di *Assonime*, Culture della Materia e Assistente alla Cattedra di Diritto dell'Unione Europea;
- Avv. **Francesca Butti** – Avvocato penalista e Patrocinante in Cassazione;
- Dott.ssa **Gaia Cacciabue** – *Supervisor Risk Compliance e Sustainability*;
- Dott. **Antonio Candotti** – *Partner Risk Compliance e Sustainability* e componente di OdV;
- Prof. Avv. **Matteo Caputo** – Professore associato di Diritto Penale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica di Milano;
- Avv. **Antonio Carino** – Avvocato e Partner. Presidente e Componente di OdV in società multinazionali;
- Prof. Avv. **Mario Casellato** – Professore a contratto presso il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi della Tuscia e dell'Università degli Studi di Ferrara. Avvocato Penalista e Patrocinante in Cassazione;
- Dott. **Ascensionato Raffaello Carnà** – Dottore Commercialista e Revisore Contabile;
- Prof. **Massimo Cavino** – Professore Ordinario di Diritto Pubblico e Direttore del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa presso l'Università del Piemonte Orientale;
- Dott.ssa **Stefania Chiaruttini** – Dottore Commercialista, Albo Amministratori Giudiziari, Consigliere di Amministrazione, Presidente di OdV;
- Avv. **Mara Chilosì** – Avvocato cassazionista, Auditor di terza parte per i Sistemi di Gestione Ambientale e per la Prevenzione della Corruzione. Presidente AODV²³¹;
- Prof. **Maurizio Comoli** – Professore Ordinario di Ragioneria e Valutazioni d'Azienda presso l'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro". Dottore Commercialista e Revisore Legale. Componente dell'OdV di importanti società finanziarie e di servizi;
- Dott. **Salvatore Di Pasquale** – *Head of Internal Audit* presso Polynt – Reichhold Group;
- Dott.ssa **Elena Farinella** – Presidente ACFE Italia e Dottore Commercialista, componente di OdV;
- Prof.ssa **Elena Fregonara** – Professore Associato di Diritto Commerciale e dei Contratti d'Impresa presso l'Università del Piemonte Orientale;
- Dott.ssa **Elena Fornara** – Docente a contratto presso l'Università Cattaneo – LIUC. Dottore Commercialista e Revisore Legale;
- Avv. **Bruno Giuffrè** – *Country Managing Partner* e Avvocato cassazionista. Componente di OdV in istituzioni finanziarie italiane quotate;
- Prof. **Maurizio Irrera** – Professore Ordinario di Diritto Commerciale presso l'Università degli Studi di Torino;
- Dott. **Ahmed Laroussi** – *Chief Audit Executive* del Gruppo SEA e componente interno di OdV e componente interno di OdV;
- Avv. **Alessia Liistro** – Avvocato penalista e Patrocinante in Cassazione;
- Prof. **Davide Maggi** – Professore Ordinario di Economia Aziendale presso l'Università del Piemonte Orientale;
- Prof. **Luca Magnano San Lio** – Professore a contratto presso la Libera Università Mediterranea – LUM "Jean Monnet" e l'Università Bocconi di Milano. Dottore Commercialista e Revisore Legale;
- Prof.ssa **Chiara Mancini** – *Academic Fellow* presso l'Università Bocconi. Dottore Commercialista e Revisore Legale;
- Dott. **Alessandro Manfredini** – *Senior Security Manager* certificato. Direttore di *Group Security e Cyber Defence* del Gruppo A2A. Vicepresidente del Direttivo AIPSA – Associazione Italiana Professionisti della Security Aziendale;
- Avv. **Maria Mariniello** – *General Counsel* e Consigliere di Amministrazione;
- Dott.ssa **Valentina Minutiello** – PhD Student presso l'Università Cattaneo – LIUC. Dottore Commercialista;
- Avv. **Mariarosa Molino** – *Chief Compliance Officer* e Componente interno di OdV;
- Avv. **Eleonora Montani** – Avvocato penalista, Presidente e Componente di OdV, *Adjunct Professor*;
- Prof.ssa **Chiara Morelli** – Professore Associato di Organizzazione Aziendale e Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane presso l'Università del Piemonte Orientale;
- Avv. **Emiliano Nitti** – Esperto del D.Lgs. 231/2001 e Componente dell'OdV in importanti società quotate e non quotate;
- Dott. **Massimo Proietti** – *Chief Audit Executive* del Gruppo IPZS e componente interno di OdV;
- Dott. **Nicola Raimo** – Assegnista di ricerca presso l'Università LUM;
- Prof. **Marco Reboa** – Professore Associato di Economia Aziendale presso l'Università Cattaneo – LIUC. Dottore Commercialista e Revisore Legale;
- Prof.ssa **Patrizia Riva** – Professore Associato di Revisione Aziendale e *Corporate Governance, Internal Auditing & Non Financial Disclosure* presso l'Università del Piemonte Orientale;
- Avv. **Veronica Rossetti** – Avvocato e consulente in materia di *compliance* e su indagini difensive;
- Avv. **Elisabetta Rubini** – Avvocato civilista e Vice Presidente AODV²³¹;

- Avv. **Anna Iole Savini** – Avvocato penalista e Presidente di *Transparency International* Italia;
- Avv. Dott. **Salvatore Tedesco** – Professore a contratto di *Internal auditing, Forensic accounting e Fraud auditing* presso l'Università Cattaneo – LIUC. Avvocato, Dottore Commercialista e Revisore Legale;
- Dott. **Michele Variale** – *Chief Auditor* di Telepass Group;
- Prof. **Giorgio Venturini** – Professore a Contratto presso l'Università Bocconi. Dottore Commercialista e Revisore Legale;
- Prof. **Filippo Vitolla** – Professore Ordinario presso l'Università LUM. Dottore Commercialista e Revisore Legale.

Assistenza al *Comitato Scientifico* (in ordine alfabetico):

- Dott.ssa **Alice Marziali** – Cultore di *Corporate Governance* presso l'Università Cattaneo – LIUC;
- Dott. **Michael Murgolo** – PhD Student in *Accounting* e Cultore di *Contabilità e Bilancio* presso l'Università Cattaneo – LIUC.

A garanzia dell'anonimato nella valutazione, gli *abstract* saranno inviati ai componenti del *Comitato Scientifico* accompagnati esclusivamente dal relativo titolo.

I criteri sulla base dei quali avverrà la valutazione sono:

- a. rilevanza dei temi trattati;
- b. chiarezza espositiva;
- c. proprietà di linguaggio;
- d. accuratezza metodologica;
- e. originalità delle soluzioni e dei contributi proposti;
- f. attenzione alle proposte di integrazioni al "Modello 231";
- g. concretezza, applicabilità e risvolto pratico della proposta;
- h. attenzione alla prospettiva comparatistica sul piano nazionale ed internazionale.

Sarà considerata meritevole di apprezzamento, in particolare, la presenza di una parte del contributo dedicata a concrete proposte di variazione degli assetti aziendali e di rilevazione degli accadimenti al fine di orientare la prospettiva sociale al valore per gli stakeholder, col fine di implementare quegli assetti e quegli accorgimenti necessari all'ottenimento e al raggiungimento del successo sostenibile nei confini, anche, delle linee previste dal D.Lgs. 231/2001.

La conferma degli *abstract* selezionati sarà comunicata agli autori tramite posta elettronica il **12 luglio 2021**.

Ai candidati selezionati sarà richiesto di inviare il testo definitivo del loro contributo **entro e non oltre il 20 agosto 2021**.

4. PUBBLICAZIONE DEL FASCICOLO E PRESENTAZIONE DEI LAVORI

I contributi selezionati – di lunghezza da un minimo di 30.000 battute a un massimo di 40.000 battute (caratteri e spazi inclusi) – saranno pubblicati in un fascicolo monografico della Rivista ***Bilancio e Revisione* di IPSOA – Wolters Kluwer** nel mese di **ottobre 2021**. Ciò detto, altri contributi selezionati dal Comitato Scientifico saranno oggetto di pubblicazione insieme agli atti del convegno organizzato tra **ottobre e dicembre 2021**. Le date specifiche e le modalità di svolgimento di tale evento saranno comunicate in seguito.

5. SCADENZE DELLA CALL FOR PAPERS

Le principali scadenze summenzionate della *call for papers* in parola sono riepilogate, per comodità, di seguito:

- **Invio abstract: 13 giugno 2021**
- **Comunicazione dei risultati: 12 luglio 2021**
- **Invio contributo non oltre: 20 agosto 2021**
- **Pubblicazione fascicolo: ottobre 2021**
- **Convegno: ottobre/dicembre 2021 (data da definirsi)**

Gli *abstract* dovranno essere inviati, entro e non oltre il **13 giugno 2021**, al seguente indirizzo e-mail (lo stesso recapito potrà essere utilizzato in caso di richiesta di eventuali chiarimenti in merito alla call):

redazione.bilancioerevisione@woltersklower.com

Castellanza, 22 aprile 2021

Il *Comitato Organizzativo* dell'Iniziativa